

UNO SGUARDO AL MONDO

Mentre si discute la Pace.

LA POPOLAZIONE ITALIANA DI FIUME

Il ministero della Marina continua nel lodevole sistema di preparare e diffondere pubblicazioni intese a documentare, con l'eloquenza irrefutabile delle cifre, il buon diritto dell'Italia sulla sponda orientale dell'Adriatico in contrasto con le assurde voraci pretese della Jugo-slavia.

Si trattava, giorni or sono, di una raccolta di dati illustrativi del grandioso sforzo sostenuto dai combattenti e dal popolo d'Italia in tre anni e mezzo di asprissima guerra; ora, si tratta di una completa esposizione statistica delle nazionalità coabitanti nel distretto di Fiume; esposizione che contiene in sé la più diretta e inoppugnabile dimostrazione della santità delle nostre rivendicazioni su quella italianissima città.

I dati sono stati desunti dall'Ufficio anagrafico di Fiume corrispondono al censimento fatto nel decorso mese di dicembre. Ne risulta che la complessiva popolazione borghese ammonta a 46,26 persone di cui 20,651 maschi e 25,613 femmine; 31,094 dimorano nel distretto della città e 15.170 nei sottocomuni di Plasse, Cosala e Drenova.

Sotto l'aspetto della nazionalità la popolazione è così divisa: 28,911 italiani; 9092 croati; 1674 sloveni; 161 serbi; 4431 ungheresi; 1616 tedeschi; 379 diversi. Così, la percentuale degli italiani ascende a 62,5, mentre quella dei croati è 19,6, quella degli sloveni 3,6, dei serbi 0,4, degli ungheresi 9,6, dei tedeschi 3,5.

Gli italiani abitanti nella città sono 19,684 in confronto a 5529 croati, 919 sloveni, 128 serbi, 3178 ungheresi, 1353 tedeschi, 303 diversi. Nei tre sottocomuni di Plasse, Cosala e Drenova gli abitanti risultano, nazionalmente, divisi così: 9227 italiani, 3563 croati, 755 sloveni, 33 serbi, 1253 ungheresi, 263 tedeschi e 76 diversi.

FIUME

Per quanto le notizie degli ultimi giorni sui lavori della Conferenza siano state e siano ancora contraddittorie, pure, quella che riguarda Fiume è ritenuta da tutta la stampa come la più certa.

L'autorevole "N. Y. Tribune" di due giorni or sono, in un suo telegramma da Parigi, dice che tra gli altri accordi raggiunti fra gli alleati (Polonia, il bacino del Saar alla Francia etc) v'è quello che Fiume andrà all'Italia.

Noi non dubitiamo nemmeno lontanamente sulla possibilità di una tale decisione perché essa è l'unica da potersi raggiungere riguardo l'Italia.

Quando Barzilai, pochi giorni fa, ha detto che Fiume non può vivere che come città italiana, egli ha riconfermato il discorso dell'on. Orlando alla riapertura del Parlamento ed espressa la volontà di tutto il popolo d'Italia.

VARIE D'ITALIA

Un servizio quotidiano di dirigibili è stato stabilito tra Roma e Napoli.

Medaglie al valor militare sono state conferite a parecchi battaglioni di truppe indigene eritree che si son battute valorosamente durante la guerra.

Col "Dante Alighieri" le ultime truppe americane in Italia sono partite.

Il Duca d'Aosta, Armando Diaz e Carlo Caneva sono stati nominati generali d'esercito.

S. M. il Re d'Italia ha decorato il Colonnello americano E. Lester Jones con la Croce d'Ufficiale dell'ordine di SS. Maurizio e Lazzaro.

Il Re a ricevuti in udienza il Segretario Daniels della Marina Americana e la sua Signora.

Un dispaccio da Atene annuncia che in seguito ad una sollevazione bolscevista a Varna (Bulgaria) la città è stata occupata dalle truppe inglesi.

I lavori della Conferenza della pace sono arrivati a così buon punto che Lloyd George sarà presto in grado di ritornare a Londra per assumere il controllo delle scottanti questioni interne della Gran Bretagna. La notizia è annunciata da Sir Robert S. Horne, ministro del Lavoro.

Il Generale Tasker ha dichiarato che non è confermato il rapporto, stampato nel "Daily Mail", che dice essere le truppe degli Alleati in pericolo di essere annientate dalle truppe bolsceviste.

Un dispaccio da Berlino dice che è stato dichiarato lo stato di assedio a Sensburg, Prussia orientale in seguito ai sanguinosi conflitti avvenuti fra le truppe del governo ed insorti spartacusani.

Il governo bavarese annuncia di avere aperto dei negoziati con i bolscevichi russi per stringere con loro un patto di alleanza. La diceria fucinata in Germania dice che essendo insufficiente il rifornimento di vettovaglie degli Alleati la Bavaria cerca viveri in Russia.

Il presidente Wilson si rifiuta di accettare le richieste francesi per il confine franco tedesco ed ogni specie di dicerie sono in giro sul lavoro dei plenipotenziari delle quattro grandi potenze. La Germania non ne vuol sapere di cedere la vallata del Saar alla Francia.

Le truppe americane appena sarà firmata la pace saranno immediatamente rimpatriate.

Gli eserciti tedeschi combattono strenuamente nella Prussia Orientale contro i Rossi e li stanno respingendo sul confine della Russia.

La somma che la Germania dovrà pagare per "ripulazioni" è stata già fissata ma gli alleati non sono d'accordo sulla ripartizione. I tedeschi hanno 30 anni di tempo per pagare 45 miliardi di dollari.

I REPUBBLICANI D'ITALIA ED IL BOLSCEVISMO

Il Popolo d'Italia del 29 porta che il Comitato della Consociazione Repubblicana Romagnola ha diretto al paese un appello, in cui dice che il Partito Socialista vorrebbe preparare uno sciopero generale politico per sperimentare in Italia la Rivoluzione bolscevica come in Russia.

I repubblicani romagnoli vedono la guerra stessa come la più vasta rivoluzione della storia. Essi sentono che oggi neppure i paesi vittoriosi possono sfuggire alla trasformazioni radicali degli istituti economici e politici. Perciò devono rivolgere ai lavoratori romagnoli il consiglio di non accettare uno sciopero politico sul terreno scelto dal Partito Socialista Italiano perché se il partito bolscevista trionfasse il nostro paese annullerebbe ogni conseguenza benefica della vittoria.

La rivoluzione bolscevica isolerebbe l'Italia dal credito nel mondo. Priva di carbone, la nostra nazione troverebbe in poche settimane ridotta alla miseria e alla fame.

I repubblicani arrivati per virtù

della guerra rivoluzionaria al primo piano della storia italiana devono percorrere ancora aspro cammino adattando le loro battaglie alla tradizione, all'ambiente e alle condizioni economiche italiane.

I Mazziniani di Genova hanno pubblicato un'ordine del giorno contro le tendenze bolsceviche del Partito Socialista ufficiale. Lo stesso ha fatto l'Unione Italiana del Lavoro.

LA STAMPA E LA PACE

La campagna di attacchi diretti e indiretti contro il Presidente Wilson si fa sempre più violenta e feroce.

L'Eco de Paris giunge sino ad accesarlo di soverchia longanimità per l'ex-Kaiser.

Anche i giornali socialisti, che erano rimasti gli unici ammiratori della politica wilsoniana, si sono anche essi uniti al coro di accuse e critiche contro il presidente degli S. U. Marcel Sembat nel "L'Heure" satireggia feroceamente per il fatto che mentre Wilson ha sempre predicato contro la politica di trattati segreti, ora si trova anche egli impigliato e compromesso.

I peggiori attacchi partono però da la stampa conservatrice, che accusa America e Inghilterra di non voler insistere nella richiesta di convenienti indennità dalle potenze centrali a favore della Francia, del Belgio e de l'Italia perché temono che la Germania esaudendosi non possa più costituire un terreno fertile per potervi commerciare. In altri termini, si vuol dare l'impressione che l'Inghilterra, con la complicità di Wilson, intenda quanto prima riprendere le relazioni commerciali con la sua terribile avversaria e ricavarne il maggior utile possibile.

Un articolo dice quasi chiaramente che i soldati americani e inglesi combatterono non per gli ideali della democrazia ma per i dollari e le lire sterline.

IL CONVEGNO DI MILANO PER FIUME E LA DALMAZIA

Nel pomeriggio si è iniziato al teatro dei Filodrammatici il convegno nazionale promosso dal Fascio delle Associazioni patriottiche milanesi pro Fiume e Dalmazia Italiana. Il teatro è affollatissimo di rappresentanze di associato posto sul palcoscenico intorno al banco degli oratori. Le adesioni pervenute con lettere e telegrammi dalle varie città d'Italia sono innumerevoli. Sono notate tra le altre, quella dell'on. Marcora, presidente della Camera dei deputati Cassuto, Tosti di Valminuta, Stop-

pato, Sanarelli, Fimberti, Berlingeri, Rispoli, Codacci-Pisanelli e molti altri. Aderirono inoltre gli Ordine professionali dei medici, avvocati, ingegneri, i Corpi accademici delle Università di ogni parte d'Italia; specialmente entusiastico è un telegramma della Associazione nazionale "Trento e Trieste", sezione di Trieste, che comunica l'ordine del giorno di adesione votato dalla cittadinanza triestina riunita in solenne comizio. Hanno aderito anche le associazioni liberali di Milano, Torino, Genova, Napoli, Roma e Firenze.

Presiede il convegno l'on. Riccardo Luzzatto. Parlano Susmelj per Fiume, Obersiner per la Dalmazia, il Prof. Senesi della Università di Pavia. Parla Libero Tancredi, reduce da una sua visita in Dalmazia; seguono altri. Gli oratori affermano essere necessario far pervenire ai delegati al Congresso di Parigi la voce degli italiani che vogliono la Dalmazia all'Italia. Il convegno proseguirà questa sera.

UN CANE BOEMO CHE HA IL SUO CAPITALO DI STORIA



"Czecho-Slovacco" piccolo cane boemo regalato da un disertore Austriaco al Generale Cadorna allora comandante supremo delle armate Italiane. Il Generale Cadorna regalò il cane al Sig. H. L. Booth di St. Paul, un'ufficiale della Y. M. C. A. il quale è stato in Italia per più di un anno. Il cane ed il nuovo padrone sono arrivati da poco in America.

Nel ricarvi a fare delle copie nei vari magazzini di Indiana che fanno uso del Patriota per la reclama della loro merce, mostrate loro il nostro giornale col relativo avviso e sarete trattati con maggiore considerazione.

Facendo così aiuterete lo sviluppo del nostro giornale e nello stesso tempo farete un bene a voi stesso.

Banca Savings & Trust Co.

d'Indiana, Pa.

Riserve oltre \$3,500,000

una Banca Sicura

Restaurant Veneto

ANGELO PERANTONI, Prop.

Cucina Italiana di primo ordine
Trattamento incomparabile

1029 PHILADELPHIA STREET, INDIANA, PA.

Azioni Di Automobili Della Templar Motor Company

Le macchine di questa corporazione sono esposto al pubblico presso la C. & E. MOTOR CO., vicino la stazione del B. R. & P.

IL PREZZO DI OGNI AZIONE E' DI \$15.00

La nostra compagnia paga oggi il 12 per cento di dividendo, garentito, su ogni azione.

Per schiarimenti rivolgersi alla

"THE TEMPLAR MOTOR CORPORATION" Cleveland, O.
oppure all'Agente autorizzato

Fred Faraone

Presso l'Australian Woolen Mill vicino la stazione dei carri
Indiana, Pa.

Automobili A Buon Mercato

Buick Six, light—in buone condizioni	\$850
1917 Saxon	\$600
2—1916 Maxwells	\$400
1917 Pullman	\$450
1916 Studebaker, 7 passeggeri	\$300
1916 Regal, in buone condizioni	\$450
1915 Franklin Truck	\$200
1917 Ford Roadster	\$400
1916 Ford Roadster	\$300
1917 Overland Touring	\$450
1916 Ford Truck	\$325
2—1917 Chevrolets	\$425
1915 Mitchell Special	\$350

Si Cambiano Automobili

O. S. SHEFFLER

THE NEW AUTO EXCHANGE

Vicino la B. R. & P. Station

Bell Phone No. 153-R Manufacturers of High Grade Macaroni
Local 336-Z

Indiana Macaroni Co.

SOLE MANUFACTURERS OF

LA CRAGNANO Brand Macaroni

INDIANA, PENNA.

Manifatturazione di Paste Alimentari

di ogni sorta e denominazione

Tipi Genova, Napoli e Termini

Positivamente le migliori sul mercato.

—PROVARE PER CREDERE—